



Mozione: Per il miglioramento della funzionalità, l'innalzamento delle condizioni di sicurezza, la riduzione dell'impatto ambientale, lo sviluppo dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze.

IL CONSIGLIO REGIONALE

ritenuto essenziale per Firenze, per il suo hinterland e per la Toscana centrale, anche per il ruolo che questo territorio svolge quale nodo strategico dei trasporti, che l'area fiorentina sia dotata di un aeroporto efficace nel contesto del sistema aeroportuale toscano, efficiente quanto a funzionalità propria, compatibile dal punto di vista degli impatti ambientali, capace di soddisfare le esigenze legate all'economia territoriale che ha i suoi punti di forza nei servizi, nel turismo e in un tessuto con produzioni di qualità che non può che trarre vantaggi da infrastrutture sicure ed efficienti;

ribadito, anche nel settore delle infrastrutture aeroportuali, il ruolo degli Enti locali e della Regione Toscana in materia di pianificazione territoriale, finalizzata a perseguire l'equilibrio qualificante tra esigenze di sviluppo e imprescindibili limiti ambientali;

sottolineato come, nonostante la crisi che attraversa il mercato nazionale e mondiale del trasporto aereo, nel 2006, l'Aeroporto "Amerigo Vespucci" abbia movimentato 1.531.000 passeggeri (fonte ENAC) e 1.919.000 passeggeri circa nel 2007 (Fonte Assaeroporti), cifre che testimoniano la vitalità dell'economia toscana e la capacità del sistema aeroportuale, di cui lo scalo fiorentino è parte essenziale, di assecondarla;

sottolineato altresì come l'aumento dei passeggeri verificatosi sia avvenuto anche grazie all'introduzione, negli anni scorsi, di velivoli con maggiore capacità di trasporto, opzione che ha determinato anche effetti positivi di carattere ambientale in conseguenza della diminuzione del numero dei voli;

ricordato altresì come negli ultimi anni siano già state investite ingenti risorse pubbliche per opere e infrastrutture volte a migliorare la funzionalità dello scalo "Amerigo Vespucci", tra cui la nuova torre di controllo dotata di strumentazione tecnologicamente avanzata per l'assistenza al volo, realizzazione che può consentire il controllo diretto dello spazio aereo, innalzare le condizioni di sicurezza e rendere più efficienti le operazioni di volo;

sottolineato come la società AdF spa, che ha ottenuto nel corso del 2003 la concessione totale per la gestione dello scalo "Amerigo Vespucci" fino al 2043, quale concessionaria ha il compito di predisporre e presentare al Ministero delle infrastrutture le auspicabili ipotesi per il miglioramento dello scalo;

ricordato altresì come, per favorire lo sviluppo delle attività aeroportuali e una maggiore efficienza nella gestione dei servizi a terra, il Consiglio comunale di Firenze nel 2001 aveva stabilito di procedere, di concerto con gli altri soci pubblici, all'alienazione del 29% delle

quote azionare in AdF spa, selezionando con gara pubblica un socio privato in grado "di contribuire ad interpretare e sviluppare le strategie fino ad oggi portate avanti dai soggetti pubblici, ferme restando le competenze e le scelte strategiche degli enti pubblici stessi, nonché favorire la creazione di valore per gli utenti attraverso strategie di integrazione tra gli scali e di intermodalità, con particolare attenzione al sistema aeroportuale toscano";

sottolineato, visto che nella zona sono presenti e in futuro saranno insediate altre infrastrutture di mobilità, come il miglioramento funzionale dello scalo "Amerigo Vespucci" e l'innalzamento delle condizioni di sicurezza delle operazioni di volo debbano avvenire nell'ambito di una programmazione che ponga al centro il riequilibrio ambientale e la riqualificazione dell'area circostante, a partire dal problema del rumore prodotto dai movimenti degli aeromobili;

ritenuto che il Piano di sviluppo aeroportuale costituisca ancora una piattaforma valida per articolare una strategia di sviluppo ecocompatibile, e che qualunque altra ipotesi debba confrontarsi con le infrastrutture, le attività produttive, gli insediamenti - residenziali e non - presenti e previsti dalla pianificazione urbanistica del Comune di Firenze e degli altri Comuni della Piana, dovendo comunque perseguire il duplice obiettivo di migliorare l'accessibilità alla Toscana centrale e la qualità ambientale dell'area;

considerato che il Consiglio comunale di Firenze aveva approvato il 25 ottobre 2004 un ordine del giorno che invitava il Sindaco "a tenere aperto il confronto con i Comuni contermini, con la Regione Toscana e con AdF spa in merito al Piano di sviluppo aeroportuale dello scalo "Amerigo Vespucci" per valutare - sul piano tecnico, economico e ambientale - e attuare tutte le misure necessarie per ridurre gli impatti e rendere più efficienti e funzionali le operazioni di volo, l'accessibilità dello scalo e i servizi ai passeggeri. Tale confronto, fatto salvo il Piano di sviluppo aeroportuale che ha ottenuto la pronuncia di compatibilità ambientale con prescrizioni da parte del Ministero dell'ambiente (*master plan*), potrà essere aperto a future soluzioni alternative che dovranno contestualmente garantire il miglioramento della funzionalità dello scalo, l'innalzamento delle condizioni di sicurezza, la riduzione dell'impatto ambientale, il suo sviluppo, nel quadro di innalzamento dell'efficacia, efficienza e compatibilità del sistema";

preso atto che successivamente, il 15 dicembre 2004, Adf presentava uno "Studio sulle possibili alternative di espansione dell'attuale pista di volo dell'aeroporto Amerigo Vespucci di Firenze", assolutamente coerente e compatibile con l'ordine del giorno approvato due mesi prima dal Consiglio comunale di Firenze, studio che avanzava l'ipotesi della seconda pista parallela all'autostrada (con sei tracciati diversi) come quella che meglio di altri interventi sarebbe stata in grado di minimizzare l'impatto sul territorio, evidenziando anche che nel caso fosse stata mantenuta l'attuale configurazione della pista di volo -secondo quanto previsto dal *master plan*-, sarebbe comunque rimasto inalterato il coefficiente di utilizzabilità della stessa, e di conseguenza inferiore al minimo previsto dalla normativa vigente e dalle disposizioni internazionali;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi per verificare in tempi rapidi, di concerto con il soggetto gestore e con i soggetti istituzionali coinvolti, la possibilità di realizzare soluzioni alternative –a partire dallo studio predisposto a suo tempo dalla Società AdF- all'attuale pista di volo dell'aeroporto "Amerigo Vespucci" di Firenze, tali da garantire contestualmente il miglioramento della funzionalità dello scalo, l'innalzamento delle condizioni di sicurezza, la riduzione dell'impatto ambientale, il suo sviluppo, nel quadro di innalzamento dell'efficacia, efficienza e compatibilità del sistema.

Mario Ossequer